

Audizione dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente e del direttore generale dell'ARPA Sicilia in relazione al piano regionale di risanamento della qualità dell'aria.

PALERMO 11.07.2013

La seduta inizia alle ore 10.45.

Il PRESIDENTE dichiara aperta la seduta e ricorda che sulla materia il Movimento cinque stelle ha presentato un'interrogazione, che sebbene siano passati mesi non ha ricevuto ancora alcuna risposta.

L'onorevole CIACCIO, richiedente dell'odierna audizione, rileva che il piano regionale della tutela dell'aria approvato nel 2007 è stato copiato dal piano del Veneto, così da contenere dei riferimenti espliciti ad aspetti territoriali del bacino padano. Nel ricordare l'attività ispettiva svolta su tale materia, prende atto dell'assenza del governo.

Il dott. GENCHI, CGIL, osserva che in seguito all'intervento di Legambiente successivo alla pubblicazione del piano si è ottenuta un'attenzione mediatica, alla quale non è susseguito alcun intervento. Infatti, il piano contiene dei riferimenti che non risultano compatibili con il territorio siciliano, anzi, vi sono rinvii a territori pianeggianti e percorsi che appartengono alla realtà veneta. Aggiunge che la stessa bibliografia è stata copiata. E sebbene sia stata chiesta più volte la revoca del piano, ancora oggi sul sito dell'assessorato del territorio si trova pubblicato il suddetto piano. Risulta imbarazzante che non si sia ancora provveduto. Chiede quale destinazione abbiano avuto i fondi stanziati per il risanamento dell'aria per le aree a rischio, come Gela e Siracusa.

Il PRESIDENTE sulla destinazione dei citati fondi comunica che si è attivato per conoscere come siano stati utilizzati.

L'onorevole FAZIO considera grave che non si sia ancora provveduto e che nessuno sia stato dichiarato responsabile. Si tratta di una questione che merita di essere affrontata alla presenza dell'Assessore, e propone di rinviare ad una successiva seduta.

L'onorevole VINCIULLO stigmatizza sull'assenza dell'Assessore su un argomento così delicato.

Il PRESIDENTE ricorda l'assenza dell'Assessore nelle ultime sedute tra cui la seduta di Gela e di Melilli.

La dott.ssa MARABITO, Italia Nostra, rappresenta come la normativa vigente rispetto alle nuove sostanze si possa considerare obsoleta. Ritiene che nella redazione del piano occorra prendere in considerazione gli effetti sulla salute.

Il prof. SOLARINO, Decontaminazione Sicilia, ripete quanto affermato dal dott. GENCHI e precisa che l'attuale sistema di controllo è inefficace per effettuare i dovuti controlli.

Il dott. LA ROSA, CGIL, avverte sull'importanza che il piano riveste dal punto di vista della programmazione e pianificazione.

Il dott. LICATA di BAUCINA, dirigente generale ARPA Sicilia, precisa che solo di recente l'ARPA è stata investita del compito di fornire dati per la rete di monitoraggio ambientale.

Inoltre, riferisce che l'ARPA gestisce solo dodici centraline, le altre 28 sono gestite da comuni e province.

Il sig. CIAMPOLILLO, Comitato Cittadino Isola Pulita, rappresenta che il piano attualmente ancora vigente non contiene alcun riferimento alle zone interessate da cementifici. Chiede, pertanto, che tali zone come Isola delle Femmine vengano attenzionate, in considerazione dei gravi danni alla salute che vengono rilevati.

Il PRESIDENTE vista la delicatezza della questione propone di riconvocare un'altra seduta col medesimo ordine del giorno.

Non avendo alcun altro chiesto di parlare, dichiara conclusa la seduta.

La seduta è tolta alle ore 11.20.

PRESENTI ALL'AUDIZIONE:

Presidente: Trizzino Giampiero (MOVIMENTO 5 STELLE)

trzgpr@gmail.com gtrizzino@ars.sicilia.it

Ferrandelli Fabrizio (PD). fferrandelli@ars.sicilia.it

Fazio Girolamo (MISTO). gfazio@ars.sicilia.it

Turano Girolamo (UDC Unione Di Centro) gturano@ars.sicilia.it

Vinciullo Vincenzo (PDL-VERSO IL PPE). vvinciullo@ars.sicilia.it

Ciaccio Giorgio (MOVIMENTO 5 STELLE) ciacciogiorgio@gmail.com

ciacciogiorgio@gmail.com

v.palmeri@ars.sicilia.it

Dott. LICATA di BAUCINA Francesco, dirigente generale ARPA Sicilia

flicata@arpa.sicilia.it

Sig. CIAMPOLILLO Giuseppe Comitato Cittadino Isola Pulita

isolapulita@gmail.com

Legambiente Comitato Regionale Siciliano regionale@legambientesicilia.it

Prof. LOMBARDO Alberto, Comunisti Sinistra Popolare

alberto.lombardo@unipa.it

Sig. LA ROSA Alfio, CGIL a.larosa@cgilsicilia.it

Sig. GENCHI Gioacchino, CGIL gioacchino.genchi@gmail.com

Prof. SOLARINO Luigi, Decontaminazione Sicilia luigi.solarino@alice.it

DR. Giuseppe Pisani AugustAmbiente giuseppepisani@alice.it

Sig. MORABITO Ernesto, Italia Nostra
Sig. CIULLA Pietro, WWF pietro.ciulla@gmail.com

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA QUARTA COMMISSIONE
PIAZZA PARLAMENTO 1 AMBIENTE E TERRITORIO
90134 PALERMO

CONVOCAZIONE IN AUDIZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELLE
ASSOCIAZIONI DI CUI IN ELENCO

GIORNO 11 LUGLIO 2013 ALLE ORE 10

Commissione QUARTA - Ambiente e Territorio

Audizione dell'Assessore regionale per il territorio e per
l'ambiente e del direttore generale dell'ARPA Sicilia in
relazione al piano regionale di risanamento della qualità
dell'aria.

**LA S.V. É INVIATA A PARTECIPARE ALLA RIUNIONE DELLA IV COMMISSIONE 'AMBIENTE E
TERRITORIO', CONVOCATA GIOVEDI' 11 LUGLIO 2013, ALLE ORE 10.00**

Sig.ra LO BELLO Maria, assessore regionale per il territorio e l'ambiente
mariellalobello@libero.it

Dott. GULLO Gaetano, dirigente generale dipartimento regionale ambiente

Dott. LICATA di BAUCINA Francesco, dirigente generale ARPA Sicilia

Sig. CIAMPOLILLO Giuseppe Comitato Cittadino Isola Pulita

isolapulita@gmail.com

Legambiente Comitato Regionale Siciliano regionale@legambientesicilia.it , giu-messina@libero.it ,

Dott. FONTANA Domenico, Legambiente Sicilia mimmofontana@yahoo.it

Prof. LOMBARDO Alberto, Comunisti Sinistra Popolare alberto.lombardo@unipa.it

Sig. LA ROSA Alfio, CGIL a.larosa@cgilsicilia.it

Sig. GENCHI Gioacchino, CGIL giocchino.genchi@gmail.com

Prof. SOLARINO Luigi, Decontaminazione Sicilia luigi.solarino@alice.it

Sig. CASELLA Mario, Decontaminazione Sicilia mariocasella@gmail.com

Sig.a BIANCO Alessandra, AugustAmbiente giuseppepisani@alice.it

Sig. JANNI Leandro, Italia Nostra leandrojanni@tiscali.it

Sig. PALMIERI Angelo, WWF palmieriangelo@libero.it palmieri.angelo@alice.it

<http://www.ars.sicilia.it/icaro/default.jsp?icaAction=showDoc&id=2>



Comitato Cittadino Isola Pulita Isola delle Femmine
Via Sciascia 13

Al signor Presidente
della Regione Siciliana
on. Rosario Crocetta

Al signor Assessore Regionale
Del Territorio e dell'Ambiente
Dott.ssa Maria Lo Bello

Al signor Presidente
della IV commissione Ambiente e Territorio
dell'assemblea Regionale Siciliana
on. Giampiero Trizzino

e.p.c.
ai signori componenti
della IV commissione Ambiente e Territorio
dell'assemblea Regionale Siciliana

Oggetto: Richiesta convocazione in audizione sulle inadempienze riguardanti il "Piano Qualità dell'Aria Ambiente Regione Sicilia" approvato con D.A. 176/GAB del 9.8.2007

Con riferimento all'interpellanza parlamentare n. 40 trasmessa al governo il 6 maggio 2013 e, da ultimo, la richiesta di convocazione urgente della Commissione Ambiente della Regione Sicilia avanzata dall'on.le Giorgio Ciaccio il 17 giugno 2013, aventi come tema il Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente, approvato con il D.A. n.176/Gab del 9 agosto 2007 dall'Assessore del Territorio e dell'Ambiente Rossana Interlandi e risultato frutto di una riproposizione copiata in più parti dall'omologo Piano della Regione Veneto ed altre fonti, le sottoscritte associazione ambientaliste con la presente avanzano formale richiesta di convocazione in audizione presso codesta Commissione Ambiente e Territorio della Regione Sicilia.

Detta richiesta fa seguito a vari inviti, solleciti e ad una diffida al Presidente della Regione Rosario Crocetta e all'Assessore del Territorio e dell'Ambiente Mariella Lo Bello, rimasti da molti mesi inspiegabilmente senza risposta nonostante la macroscopicità dei fatti evidenziati.

Certi di un favorevole riscontro si ringrazia anticipatamente per l'attenzione prestata e si resta in attesa di essere convocati per l'audizione.

Si allegano: Richiesta della Associazioni Ambientaliste

Richiesta di Legambiente e della C.G.I.L

Diffida delle Associazioni Ambientaliste

Interpellanza Parlamentare n 40

Richiesta on.le Giorgio Ciaccio

Si allegano: Richiesta della Associazioni Ambientaliste

Richiesta di Legambiente e della C.G.I.L

Diffida delle Associazioni Ambientaliste

Interpellanza Parlamentare n 40

Richiesta on.le Giorgio Ciaccio

FIRMATARI DEL DOCUMENTO:

Alessandra Bianco presidente di *AugustAmbiente*, 330975680

Luigi Solarino presidente di *Decontaminazione Sicilia*, 095580138

Alessandro Leandro Janni presidente di *Italia Nostra*,

WWF Palermo,

Giuseppe Ciampolillo coordinatore di *Comitato Cittadino Isola Pulita*,

Firmato: Giuseppe Ciampolillo

Per comunicazioni: Giuseppe Ciampolillo Isola Pulita Via Sciascia 13 90040 Isola delle Femmine
isolapulita@gmail.com 3331017981

Comitato Cittadino Isola Pulita Pino Ciampolillo <isolapulita@gmail.com>,

Legambiente Comitato Regionale Siciliano <regionale@legambientesicilia.it>,

Legambiente Fontana Mimmo <mimmofontana@yahoo.it>,

Professore Alberto Lombardo Comunisti Sinistra Popolare <alberto.lombardo@unipa.it>,

C.G.I.L. Alfio La Rosa <a.larosa@cgilsicilia.it>,

C.G.I.L. F.P. Gioacchino Genchi <giacchino.genchi@gmail.com>,

Decontaminazione Sicilia Professore Luigi Solarino <luigi.solarino@alice.it>,

Decontaminazione Sicilia Mario Casella <mariocasella@gmail.com>,

AugustAmbiente Alessandra Bianco luigi.solarino@alice.it

Italia Nostra Leandro Janni <leandrojanni@tiscali.it>,

W.W.F. Palmieri Angelo <palermo@wwf.it>, <palmieri.angelo@alice.it>, <palmieriangelo@libero.it>,

Spett. le IV Commissione Ambiente
Alla c.a. del Presidente Giampiero Trizzino
Alla c.a. degli Onorevoli della IV Commissione

Oggetto: Richiesta di Audizione per avere chiarimenti sulle inadempienze riguardanti il piano regionale di risanamento della qualità dell'aria.

Con riferimento all'interpellanza n. 40 (cui il primo firmatario è l'on. Zito), in cui si evince che più di 5 anni fa, il 21 novembre 2007, Legambiente Sicilia denunciava in una conferenza stampa, che il Piano Regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente, approvato ed adottato con il D.A. n. 176/Gab del 9 agosto 2007 dall'Assessore per il territorio Rossana Interlandi, era un copiato dall'omologo Piano della Regione Veneto di alcuni anni addietro, nonché un collage di capitoli, paragrafi, ecc. integralmente trascritti da pubblicazioni già edite da altri Enti ed Amministrazioni; che ad oggi tale documentazione continua ad essere incredibilmente un documento ufficiale dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, anche se le associazioni ambientaliste e comitati civici ne hanno più volte richiesto il ritiro e che più di recente su tale argomento si è pronunciata anche la magistratura penale condannando ad un anno e otto mesi il dirigente che era stato il coordinatore degli autori del documento del piano.

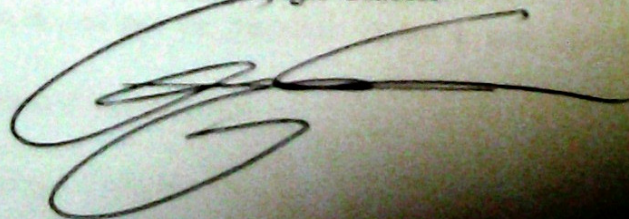
Per sapere altresì i tempi certi perché finalmente la Regione si doti di un piano di risanamento della qualità dell'aria e della tutela della salute della popolazione.

Considerato anche che il 3 giugno scorso si è aperto il processo penale a carico dei due Presidenti Cuffaro e Lombardo e di quattro ex-Assessori all'ambiente proprio per gli omessi adempimenti per la predisposizione di misure di tutela dall'inquinamento atmosferico.

Si chiede la convocazione urgente della IV Commissione per un'audizione al fine di ritirare il piano stesso, e per l'accertamento delle responsabilità a livello amministrativo nei confronti dei responsabili.

Palermo, 17/06/13

On. Giorgio Ciaccio



INTERPELLANZA
(risposta scritta con urgenza)

N. -40 Chiarimenti sulle inadempienze riguardanti il Piano Regionale di Risanamento della Qualità dell'Aria

6 maggio 2013 trasmissione al governo

15 aprile 2013 presentazione

24 aprile 2013 annuncio aula seduta 36

Con nota prot. n. 27896/INTERP.16 del 4 giugno 2013, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il territorio e l'ambiente.

DESTINATARI:

Al Presidente della Regione, all'Assessore del territorio e dell'ambiente,

TESTO

Rilevato che

più di 5 anni fa, il 21 novembre 2007, Legambiente Sicilia denunciava in una conferenza stampa, che il Piano Regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente, approvato ed adottato con il D.A. n. 176/Gab del 9 agosto 2007 dall'assessore al Territorio e Ambiente Rossana Interlandi, era un copiato dall'omologo Piano della Regione Veneto di alcuni anni addietro, nonché un collage di capitoli, paragrafi, ecc. integralmente trascritti da pubblicazioni già edite da altri Enti ed Amministrazioni;

gli autori, coordinati dal dirigente responsabile del Servizio 3 "Tutela dall'inquinamento atmosferico" del Dipartimento Ambiente, Salvatore Anzà, non si erano neppure accorti che quel Piano del Veneto, cui avevano attinto, era già stato bocciato dalla Comunità Europea parecchi anni prima, né che nel copia e incolla si erano generate inedite "comunanze" e "similitudini" tra le caratteristiche ambientali del Veneto e della Sicilia, tipo il "sistema aerologico padano" della Regione Siciliana, la limitazione delle ore di utilizzo del riscaldamento domestico a causa della rigidità del clima, l'incremento delle piste ciclabili lungo gli argini dei fiumi e dei canali presenti nei centri storici

dei Comuni siciliani al fine del miglioramento del traffico urbano, la persistenza delle Comunità montane, ecc.;

la vicenda suscitava, a causa dei suoi risvolti paradossali, notevole clamore e turbamento a livello mediatico e nell'opinione pubblica regionale e nazionale, attirando persino l'attenzione della trasmissione satirica Striscia la notizia che vi dedicava un esilarante servizio, nel corso del quale il dirigente generale del Dipartimento Ambiente, Pietro Tolomeo, per giustificare l'abnormità dei fatti, arrivava a definirli frutto di "pochi refusi", tuttavia lasciandosi scappare che "nel copiare può succedere";

l'Assessore Interlandi nominava una commissione d'inchiesta per gli accertamenti del caso e delle responsabilità, ma la commissione, di fronte all'imbarazzante situazione, si trincerava dietro un'enigmatica astensione dal rilasciare una qualsiasi relazione

a distanza di circa 4 mesi l'Assessore Interlandi, con il decreto n. 43/Gab del 12 marzo 2008, riteneva di sanare le abnormità con la semplice eliminazione dal testo del Piano dei riferimenti più spiccatamente "padani", ma lasciando inalterate le altre parti interamente copiate.

Considerato che

il c.d., Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente della Regione Siciliana, vale a dire un documento frutto di un mero assemblaggio, operato con il metodo del copia ed incolla, di porzioni di documenti di varia estrazione e provenienza, alcuni dei quali persino di scarsa attinenza e molti altri anche temporalmente superati (basti considerare che il Piano della Regione Veneto risale all'anno 2000 ed era stato bocciato dalla Comunità Europea), tutto può definirsi fuorché un documento di programmazione e pianificazione in materia di tutela e risanamento della qualità dell'aria;

nessun provvedimento risulta essere stato intrapreso nei confronti dei responsabili della redazione del Piano copiato;

detto Piano continua inspiegabilmente e poco decorosamente a risultare un documento ufficiale della Regione Siciliana e ad essere inserito nel sito istituzionale dell'Assessorato al Territorio e Ambiente, senza che i vertici politici dell'Assessorato, quelli burocratici del

Dipartimento Ambiente ed i responsabili dell'ufficio competente che si sono succeduti abbiano ritenuto di intervenire al fine della sua revoca;

a fine gennaio di quest'anno il Tribunale di Palermo ha depositato le motivazioni della sentenza n. 5455/2012, con la quale si sancisce che il c.d. Piano regionale per la tutela della qualità dell'aria contiene "vistose copie di un piano di un'altra regione" e si condanna ad 1 anno e 8 mesi di reclusione l'allora responsabile del Servizio 3 del Dipartimento Ambiente e coordinatore del Piano copiato dott. Salvatore Anzà, poichè nell'esercizio delle sue funzioni aveva redatto e inviato a diversi Enti pubblici, regionali e ministeriali, una serie di note su carta intestata dell'Assessorato al Territorio e Ambiente dai contenuti opinabili in danno di Legambiente e del suo Presidente Regionale arch. Domenico Fontana per aver essi smascherato la copiatura del Piano;

lo scorso 13 marzo il GUP del Tribunale di Palermo ha rinviato a giudizio, proprio per non avere mai adottato un vero Piano di risanamento della qualità dell'aria, nonostante fossero a conoscenza dei dati allarmanti sulla qualità dell'aria, gli ex Presidenti della Regione, Totò Cuffaro e Raffaele Lombardo, assieme agli assessori pro tempore dell'Assessorato al Territorio e Ambiente, Francesco Cascio, Rossana Interlandi, Giuseppe Sorbello e Roberto Di Mauro, ed il processo si aprirà il prossimo 3 giugno.

si chiede di conoscere

- quali iniziative ritenga di voler adottare, ed in che tempi (dopo quasi 6 anni) per la revoca immediata del Piano copiato;

- come intende procedere per fare emergere le responsabilità degli autori e le coperture di cui gli stessi hanno potuto godere nel corso di questi anni, anche come segnale forte di abbandono di un deleterio modus operandi;

- per quali motivi il Piano copiato ha continuato fino ad ora a fare bella mostra sul sito istituzionale dell'Assessorato al Territorio e Ambiente senza che nessuno sia intervenuto al riguardo nonostante a conoscenza della copiatura e quindi della non conformità, il tutto ancor più aggravato dall'intervenuta condanna penale a carico del responsabile della redazione della copiatura del Piano;

- per quali motivi sono rimaste senza risposta, a distanza di oltre 4 mesi, le richieste di ritiro del Piano inoltrate all'attuale assessore al

territorio da parte di Legambiente e della CGIL, ulteriormente sollecitate, anche con formale diffida, dalle associazioni Comitato Cittadino Isola Pulita, AugustAmbiente, Italia Nostra, WWF Palermo, disattendendo le norme sui procedimenti e sulla trasparenza amministrativa di cui alla L.R. 5/2011;

- se sono stati intrapresi provvedimenti nei confronti del dott. Salvatore Anzà a seguito della sua condanna e se il Governo intenda costituirsi parte civile nel processo contro gli ex Presidenti della Regione, Totò Cuffaro e Raffaele Lombardo, e gli ex assessori al territorio e ambiente, Francesco Cascio, Rossana Interlandi, Giuseppe Sorbello e Roberto Di Mauro, che si aprirà il 3 giugno prossimo presso il Tribunale di Palermo;

- quando intende adottare un vero Piano regionale di risanamento della qualità dell'aria.

(Gli interpellante chiedono lo svolgimento con urgenza)

(15 Aprile 2013)

Firmatari: **Stefano**

Zito (M5S)

Cancelleri Giovanni Carlo

Cappello Francesco

Ciaccio Giorgio

Ciancio Gianina

Ferreri Vanessa

Foti Angela

La Rocca Claudia

Mangiacavallo Matteo

Palmeri Valentina

Siragusa Salvatore

Trizzino Giampiero

Troisi Sergio

Venturino Antonio

Zafarana Valentina

<http://www.ars.sicilia.it/icaro/default.jsp?icaAction=showDoc&id=3>



Comitato Cittadino Isola Pulita Isola delle Femmine

Via Sciascia 13

Al Presidente della Regione Sicilia

On.le Rosario Crocetta

Piazza Indipendenza 21

Fax 091 7075302 90129 Palermo fax inviato 19.2.13 h. 17,58 rac rr 1424411893871

All'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente Sicilia

Dott.sa Mariella Lo Bello

Via Ugo La Malfa 169

Fax 091 7077963 90146 Palermo fax inviato 19.2.13 h. 17,55 rac rr 90040130219004220
posta express

e p.c. IV Commissione Ambiente e Territorio

Assemblea Regionale Siciliana

On.le Giampiero Trizzino

Piazza Indipendenza 21

Fax 0917054564 inviato 19.2.13 h. 17,51 racc rr 14241189396

Anticipata via Fax

OGGETTO: ATTO D'INVITO E DIFFIDA A PROVVEDERE CON ISTANZA IN AUTOTUTELA ALLA REVOCA ED AL RITIRO DAL SITO WEB DELL'ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE DEL "PIANO REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA QUALITA' DELL'ARIA AMBIENTE"

Sig. Presidente, Sig. Assessore, on.le Presidente IV commissione

poichè ad oggi risulta senza seguito la richiesta inoltrata con R.R. il 21 e 22 gennaio 2013 alle SS.VV. da parte delle scriventi Associazioni e fin dal 24 dicembre 2012 da parte di Legambiente e della CGIL al fine del ritiro del "Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente" (2007) in quanto copiato quasi 6 anni fa da quello omologo della Regione Veneto e da vari documenti già editi da altri Enti, le scriventi Associazioni, anche alla luce della sentenza del Tribunale di Palermo (allegata alla presente) che ha condannato il dott. Salvatore Anzà del Dipartimento Ambiente alla pena di 1 anno e 8 mesi per la vicenda in questione, reiterano la richiesta e diffidano a volerle dare immediato adempimento, non da ultimo quale segnale di concreta applicazione dei principi di legalità e trasparenza di cui il Governo dichiara di farsi interprete.

n.b. n. raccomandate inviate il 31 gennaio 2013 142411891787- 1424411892562 ricevute entrambe il 31 gennaio 2013

FIRMATARI DEL DOCUMENTO:

Alessandra Bianco presidente di AugustAmbiente,

Luigi Solarino presidente di Decontaminazione Sicilia,

Alessandra Leandro Janni presidente di Italia Nostra,

WWF Palermo,

Giuseppe Ciampolillo coordinatore di Comitato Cittadino Isola Pulita,

Firmato: Giuseppe Ciampolillo

Per comunicazioni: Giuseppe Ciampolillo Isola Pulita Via Sciascia 13 90040 Isola delle Femmine
isolapulita@gmail.com 3331017981

Si allega

1. Sentenza di Condanna emessa in data 18 ottobre 2012 nei confronti del Dottor Anzà Salvatore Autore del Piano

Al Presidente della Regione

All'Assessore Regionale
del Territorio e dell'Ambiente

Sig. Presidente e Sig. Assessore,

il 21 novembre 2007 Legambiente denunciava in una conferenza stampa che il Piano Regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente, approvato ed adottato con il D.A. n. 176/Gab del 9 agosto 2007 dall'assessore al Territorio e Ambiente Interlandi, era un copiato dall'omologo Piano della Regione Veneto di alcuni anni addietro, nonché un collage di capitoli, paragrafi, ecc. integralmente trascritti da pubblicazioni già edite da altri Enti ed Amministrazioni (vedasi allegati).

Gli autori non si erano neppure accorti che quel Piano del Veneto, cui avevano attinto, era già stato bocciato dalla Comunità Europea parecchi anni prima, né che nel copia e incolla si erano generate inedite "comunanze" e "similitudini" tra le caratteristiche ambientali del Veneto e della Sicilia, tipo il "sistema aerologico padano" della Regione Siciliana, le piste ciclabili lungo gli argini dei fiumi e dei canali presenti nei centri storici dei Comuni siciliani, l'esistenza delle Comunità montane, ecc.

Inoltre, come non ricordare il servizio di Striscia la Notizia in cui il Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente, Pietro Tolomeo, affermava trattarsi di "refusi" (ma refusi di cosa?) e si lasciava sfuggire che "*nel copiare nel computer può succedere*".

Come non ricordare che la commissione ispettiva assessoriale, al cospetto di fatti eclatanti, era costretta a rimettere il mandato senza rendere alcuna relazione?

Erano, invece, Legambiente ed i partecipanti alla conferenza stampa a subire attacchi ingiuriosi e diffamatori (*banda di lestofanti, banda di cialtroni, esperti in truffe, ciarlatani, cricca di imbroglioni, cricca di mascalzoni, ecc.*) da parte del dirigente responsabile della redazione del c.d. Piano, Salvatore Anzà, tramite diverse note redatte su carta intestata del Dipartimento Ambiente, senza che i vertici politici ed amministrativi dell'Assessorato o della Regione intervenissero minimamente.

E' più che evidente che quel dirigente, rimasto impunemente al proprio posto, ha potuto contare su una consolidata rete di protezione.

Invece, per quegli scritti lo stesso dirigente ha già subito una condanna in sede civile e altri altri procedimenti, civili e penali, nei suoi confronti sono in via di definizione.

Ebbene, a distanza di 5 anni dai fatti denunciati, il Piano copiato non solo non è stato ritirato, come era stato richiesto a suo tempo da Legambiente, ma fa ancora incredibilmente "bella mostra" nel sito istituzionale dell'Assessorato Territorio e Ambiente come fosse un documento tuttora valido e rappresentativo.

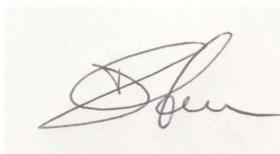
A fronte di questa situazione a dir poco paradossale, che appare confluire in modo insanabile, oltre che con il decoro ed il prestigio dell'Amministrazione, con le dichiarazioni programmatiche in materia di trasparenza e legalità del nuovo Governo della Regione, le scriventi Organizzazioni tornano a chiedere

l'immediato ritiro del Piano copiato, anche come segnale forte di voler mettere la parola fine ad un deleterio modus operandi e ad un sistema di impunità tra i più oscuri dell'attività amministrativa della nostra Regione.

Palermo,

Legambiente Sicilia

Domenico Fontana

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'D. Fontana', on a light-colored rectangular background.

CGIL Sicilia

Antonio Riolo



Comitato Cittadino Isola Pulita Isola delle Femmine

Via Sciascia 13

Al Presidente della Regione Sicilia

On.le Rosario Crocetta

Piazza Indipendenza 21

Fax 091 7075302 90129 Palermo

All'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente Sicilia

Dott.sa Mariella Lo Bello

Via Ugo La Malfa 169

Fax 091 7077963 90146 Palermo

Anticipata via Fax

Sig. Presidente e Sig. Assessore,

il 21 novembre 2007 Legambiente denunciava in una conferenza stampa che il Piano Regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente, approvato ed adottato con il D.A. n. 176/Gab del 9 agosto 2007 dall'assessore al Territorio e Ambiente Interlandi, era un copiato dall'omologo Piano della Regione Veneto di alcuni anni addietro, nonché un collage di capitoli, paragrafi, ecc. integralmente trascritti da pubblicazioni già edite da altri Enti ed Amministrazioni (vedasi allegato).

Gli autori non si erano neppure accorti che quel Piano del Veneto, cui avevano attinto, era già stato bocciato dalla Comunità Europea parecchi anni prima, né che nel copia e incolla si erano generate inedite "comunanze" e "similitudini" tra le caratteristiche ambientali del Veneto e della Sicilia, tipo il "sistema aerologico padano" della Regione Siciliana, le piste ciclabili lungo gli argini dei fiumi e dei canali presenti nei centri storici dei Comuni siciliani, l'esistenza delle Comunità montane, ecc.

Inoltre, come non ricordare il servizio di Striscia la Notizia in cui il Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente, Pietro Tolomeo, affermava trattarsi di "refusi" (ma refusi di cosa?) e si lasciava sfuggire che "*nel copiare nel computer può succedere*".

Come non ricordare che la commissione ispettiva assessoriale, al cospetto di fatti eclatanti, era costretta a rimettere il mandato senza rendere alcuna relazione?

Erano, invece, Legambiente ed i partecipanti alla conferenza stampa a subire attacchi ingiuriosi e diffamatori (*banda di lestofanti, banda di cialtroni, esperti in truffe, ciarlatani, cricca di imbroglioni, cricca di mascalzoni, ecc.*) da parte

del dirigente responsabile della redazione del c.d. Piano, Salvatore Anzà, tramite diverse note redatte su carta intestata del Dipartimento Ambiente, senza che i vertici politici ed amministrativi dell'Assessorato o della Regione intervenissero minimamente.

E' più che evidente che quel dirigente, rimasto impunemente al proprio posto, ha potuto contare su una consolidata rete di protezione.

Invece, per quegli scritti lo stesso dirigente ha già subito una condanna in sede civile e altri altri procedimenti, civili e penali, nei suoi confronti sono in via di definizione.

Ebbene, a distanza di 5 anni dai fatti denunciati, il Piano copiato non solo non è stato ritirato, come era stato richiesto a suo tempo da Legambiente, ma fa ancora incredibilmente "bella mostra" nel sito istituzionale dell'Assessorato Territorio e Ambiente come fosse un documento tuttora valido e rappresentativo.

A fronte di questa situazione a dir poco paradossale, che appare confluire in modo insanabile, oltre che con il decoro ed il prestigio dell'Amministrazione, con le dichiarazioni programmatiche in materia di trasparenza e legalità del nuovo Governo della Regione, le scriventi Organizzazioni tornano a chiedere l'immediato ritiro del Piano copiato, anche come segnale forte di voler mettere la parola fine ad un deleterio modus operandi e ad un sistema di impunità tra i più oscuri dell'attività amministrativa della nostra Regione.

E' di queste giorni la notizia del Tribunale penale di Palermo Giudice Monocratico, sez. quarta penale, nel proc. n. 4863/2010 che nell'udienza del 18 ottobre 2012, è stata emessa la sentenza n. 5455/2012, di condanna a **un anno e otto mesi di reclusione**, pena sospesa, nei confronti di Anzà Salvatore, parte offesa Legambiente Comitato Regionale Siciliano in persona del Presidente arch. Domenico Fontana, per le diffamazioni derivanti dalle affermazioni, dichiarazioni e frasi offensive riportate nelle note inviate a diversi enti in danno dell'associazione e del presidente Regionale arch. Domenico Fontana.

Il procedimento aperto in relazione alla denuncia di Legambiente per le note inviate dall'Anzà a vari enti, in relazione alle posizioni assunte dall'associazione sul Piano Regionale di Coordinamento per la tutela della Qualità dell'aria. L'operato del dr. Anzà risulta a nostro parere di una gravità estrema in quanto dette note, sono state redatte su carta intestata dell'ARTA e firmate dall'Anzà nelle funzioni ufficiali di responsabile del Servizio 3 verso l'esterno in rappresentanza dello stesso ARTA.

FIRMATARI DEL DOCUMENTO:

Alessandra Bianco presidente di AugustAmbiente,

Luigi Solarino presidente di Decontaminazione Sicilia,

Alessandra Leandro Janni presidente di Italia Nostra,

WWF Palermo,

Giuseppe Ciampolillo coordinatore di Comitato Cittadino Isola Pulita,

Firmato: Giuseppe Ciampolillo

Per comunicazioni: Giuseppe Ciampolillo Isola Pulita Via Sciascia 13 90040
Isola delle Femmine isolapulita@gmail.com 3331017981

Si allegano:

1. Piano Siciliano e Fonti copiate
2. Guida lettura Piano

Raccomandata 142411891787 ricevuta 31 gennaio 2013 inviata da isola delle femmine 22 gennaio 2013

Raccomandata 90040130122003650 inviata da Isola delle Femmine il 22 gennaio 2013

A CURA DEL COMITATO CITTADINO ISOLA PULITA di Isola delle Femmine

Piano Tutela Qualità Aria Ambiente della Regione Sicilia Decreto 176 9.8.2007 avente delle “similitudini” con il Piano del Veneto del 2000 bocciato dalla Commissione Europea, le “similitudini” sono rintracciabili su una miriadi di altre fonti.

Per approfondimenti vedasi:

<http://tutelaariaregionesicilia.blogspot.it/>

<http://lapiazzaisolana.wordpress.com/>